

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - BAPS09000R

O. TEDONE (L. SCIENTIFICO E LINGUISTICO)

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio - Basso
BAPS09000R	
2 A	Basso
2 B	Alto
2 C	Medio - Basso
2 D	Medio Alto
2 F	Basso
2 H	Basso
2 G	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAPS09000R	0.0	0.8	1.0	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	864,00	7,00
- Benchmark*		
BARI	17.403,00	214,00
PUGLIA	44.578,00	487,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - LICEO LINGUISTICO - ESABAC		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	56,00	0,00
- Benchmark*		
BARI	531,00	13,00
PUGLIA	1.159,00	30,00
ITALIA	13.289,00	786,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Linguistico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	204,00	11,00
- Benchmark*		
BARI	6.659,00	214,00
PUGLIA	13.137,00	365,00
ITALIA	198.573,00	11.426,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BAPS09000R	liceo linguistico	0,0	11,8	33,3	39,2	13,7	2,0
- Benchmark*							
BARI		4,0	16,8	31,6	30,2	11,6	5,7
PUGLIA		3,9	15,7	29,5	32,3	11,8	6,8
ITALIA		6,1	20,4	31,9	29,1	9,0	3,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BAPS09000R	liceo scientifico	3,2	9,0	26,9	26,9	19,9	14,1
- Benchmark*							
BARI		2,0	8,9	22,7	32,5	17,6	16,3
PUGLIA		2,2	9,5	22,4	32,3	19,1	14,4
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BAPS09000R	81,42	13,89
- Benchmark*		
BARI	24.556,86	18,96
PUGLIA	62.760,59	19,99
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il livello socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti che frequentano il Liceo si colloca nella fascia medio-alta. Gli unici casi di svantaggio socio-economico sono relativi agli studenti provenienti da famiglie di immigrati. La quasi totalità degli studenti è di cittadinanza italiana. Tali fattori agevolano la buona riuscita delle attività didattiche attraverso una variegata e ricca offerta formativa,(teatro, competizioni in ambito scientifico, letterario, sportivo, artistico, viaggi e visite di istruzione, gemellaggi, soggiorni all'estero, progetto intercultura, conseguimento di certificazioni linguistiche e patenti europee ECDL e CAD).	Non si registrano vincoli a riguardo.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola opera in un territorio la cui economia è prevalentemente agricola, ma che ha da tempo scoperto nuove fonti di attività quali l'imprenditoria ed il turismo, oltre che i servizi sociali. Il Territorio è caratterizzato da un discreto sviluppo sociale ed economico e da una sicurezza civile di medio livello. Alla scuola si chiede una solida preparazione culturale, la capacità di abituare i ragazzi al lavoro, di favorire l'acquisizione di comportamenti civili sia dal punto di vista dei rapporti interpersonali che sociali, la capacità di effettuare scelte adeguate alle proprie attitudini. Le risorse e le competenze presenti nel territorio, utili a conseguire gli obiettivi sopramenzionati, si limitano alla presenza di piccole realtà imprenditoriali e associazioni culturali con le quali sono stati realizzati convenzioni e accordi di rete. Un valido contributo è garantito dalla presenza sul territorio dell'ASL, con lo sportello di ascolto (CIC), da associazioni di volontariato come l'AVIS che educano al volontariato e alla cultura della donazione come forma di arricchimento personale, dall'Università di Bari per le attività di orientamento in uscita. Il contributo del Comune e della Città Metropolitana si limita all'offerta di proposte culturali, concorsi, organizzazione di manifestazioni culturali.</p>	<p>Operando la scuola in un territorio caratterizzato da un'economia prevalentemente agricola con la presenza di realtà imprenditoriali specializzate nel settore primario e turistico, se ne deduce che le risorse e le competenze utili per la Scuola presenti nel territorio sono abbastanza ridotte. Questo rappresenta un forte limite per il conseguimento degli obiettivi che la scuola da sempre si è prefissata. Allo stesso modo limitato è il contributo garantito dagli Enti Locali, dovuto alla sempre più pressante crisi economica e occupazionale, che impedisce forme di sostegno adeguate soprattutto per gli studenti provenienti da contesti familiari di immigrazione o appartenenti ad una fascia sociale debole.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:BAPS09000R - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		35,77	27,9	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		30,68	28,03	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	39,3	35	43,4
	Due sedi	34,5	30,9	29,2
	Tre o quattro sedi	21,4	26,9	21,9
	Cinque o più sedi	4,8	7,2	5,5
Situazione della scuola: BAPS09000R	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,4	7,6	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	34,5	35	30,6
	Una palestra per sede	29,8	33,6	32,7
	Più di una palestra per sede	33,3	23,8	28,9
Situazione della scuola: BAPS09000R	Una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BAPS09000R - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	5	6,23	6,01	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BAPS09000R - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	61,9	64,1	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BAPS09000R - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	81	74,9	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BAPS09000R - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	10,49	14,37	14,59	13,79
Numero di Tablet	0	2,72	1,81	1,85
Numero di Lim	2,01	2,44	2,19	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto: BAPS09000R - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,83	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	11,5	9,2	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	12,8	11,7	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	26,9	21,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	17,9	16	15,5
	5500 volumi e oltre	30,8	41,3	50,9
Situazione della scuola: BAPS09000R		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La qualità delle strutture scolastiche è abbastanza buona: i lavori di costruzione della sede sono stati completati nel 1997. La presenza di un immobile nell'istituzione scolastica, destinato ad abitazione del custode e occupato abusivamente per 15 anni da una famiglia estranea al personale scolastico, potrebbe risolvere le problematiche legate alla carenza degli spazi da utilizzare come archivio o per lo svolgimento delle attività didattiche. La raggiungibilità è garantita quotidianamente da aziende di trasporto tramviario e ferroviario. La scuola è dotata delle seguenti infrastrutture: due Laboratori di informatica, un Laboratorio di scienze, uno di fisica, uno di lingue, Auditorium, Biblioteca, LIM, due Aule di Disegno, videoproiettori, rete wireless per l'uso del registro elettronico, cablaggio d'istituto che favorisce l'utilizzo delle TIC nella didattica. Le fonti di finanziamento della scuola sono quelle ministeriali, europee e quelle delle amministrazioni locali cui si aggiungono i contributi delle famiglie.	L'insufficiente numero delle aule, causato dal mancato avvio dei lavori di ampliamento dell'istituto, impone l'utilizzo di una sede succursale che ospita tre classi diverse al giorno. Tale problematica potrebbe essere parzialmente risolta con l'acquisizione della piena disponibilità da parte del liceo, dell'immobile inizialmente destinato al custode. E' stata migliorata la dotazione tecnologica delle aule (grazie ai fondi FESR e MIUR) con LIM, computer, videoproiettori, TV, totem e kit calcolatrici Casio, per potenziare sia i laboratori scientifici e linguistici, che il cablaggio, la connettività internet con l'utilizzo della fibra e la rete wireless in modo da rendere più agevole anche l'uso del registro elettronico. Allo stesso modo, grazie agli interventi della città metropolitana e ai contributi provenienti da partecipazioni a concorsi INAIL, si sta adeguando l'Auditorium alle vigenti norme di sicurezza. Tuttavia, negli ultimi anni, le fonti di finanziamento ministeriale risultano sempre più esigue, così come si registra una drastica riduzione dei contributi delle famiglie a causa delle contingenze sociali ed economiche.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAPS09000R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAPS09000R	79	94,0	5	6,0	100,0
- Benchmark*					
BARI	22.432	93,7	1.521	6,3	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BAPS09000R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAPS09000R	-	0,0	12	15,2	36	45,6	31	39,2	100,0
- Benchmark*									
BARI	486	2,2	4.746	21,2	8.722	38,9	8.478	37,8	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: BAPS09000R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAPS09000R	11	13,9	11	13,9	15	19,0	42	53,2
- Benchmark*								
BARI	4.061	21,0	4.449	23,0	3.458	17,9	7.341	38,0
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	239	61,1	4	1,0	18	4,6	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	1,2	10,9	13
	Da 4 a 5 anni	19,3	16,4	18,2
	Più di 5 anni	79,5	72,7	67,9
Situazione della scuola: BAPS09000R	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,7	11,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	16,9	29,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	26,5	21,8	22,4
	Più di 5 anni	41	36,8	28,6
Situazione della scuola: BAPS09000R		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 91% del personale docente ha contratto a tempo indeterminato. L'età media dei docenti a tempo indeterminato è di circa 50 anni. Le conoscenze e competenze disponibili generalmente sono di buon livello. I titoli culturali dei docenti sono in alcuni casi arricchiti da altri titoli e corsi di specializzazione, dottorati, master, certificazioni linguistiche (B1 e B2 Trinity College) e informatiche (ECDL). Abbastanza buona la permanenza in servizio per i ridotti movimenti in uscita ed i pensionamenti che non superano le cinque unità annuali su circa 90 docenti. Il Dirigente Scolastico è in servizio presso la scuola da 4 anni.</p>	<p>I vincoli presenti sono determinati in taluni casi da un certo numero di docenti impossibilitato a dedicare ore aggiuntive alla formazione in loco per problemi di pendolarismo, in aggiunta ai numerosi impegni pomeridiani obbligatori (consigli di classe, collegi docenti, dipartimenti disciplinari incontri con le famiglie).</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: BAPS09000R	95,8	95,1	100,0	100,0	98,0	100,0	100,0	98,2
- Benchmark*								
BARI	93,0	95,4	92,5	93,3	94,4	96,3	96,5	96,4
PUGLIA	91,2	94,2	92,9	94,8	90,8	93,4	92,8	94,4
Italia	86,0	90,1	89,8	92,2	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BAPS09000R	98,3	99,4	96,2	99,0	97,5	96,4	98,8	98,9
- Benchmark*								
BARI	93,6	96,6	95,7	97,7	96,2	97,0	96,7	97,0
PUGLIA	94,5	96,1	95,4	96,5	94,5	95,1	94,5	95,3
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: BAPS09000R	37,5	14,8	7,3	7,5	27,5	18,2	7,4	9,1
- Benchmark*								
BARI	16,0	15,7	14,6	12,2	14,6	12,4	12,7	12,0
PUGLIA	16,6	16,1	14,9	12,8	13,7	12,7	12,3	11,0
Italia	21,8	21,1	19,0	15,4	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BAPS09000R	11,0	12,5	11,8	6,5	17,2	9,1	15,3	12,2
- Benchmark*								
BARI	12,4	12,6	12,6	12,0	10,0	10,5	12,8	10,9
PUGLIA	11,8	12,6	12,4	12,1	10,1	10,7	12,1	10,5
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: BAPS09000R	0,0	7,1	28,6	31,0	26,2	7,1	0,0	5,4	23,2	46,4	23,2	1,8
- Benchmark*												
BARI	3,5	18,2	24,6	25,0	24,4	4,3	3,0	19,5	25,4	26,3	22,7	3,0
PUGLIA	2,8	16,9	24,6	26,7	25,4	3,7	2,5	19,2	25,9	25,8	23,3	3,3
ITALIA	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: BAPS09000R	1,1	17,4	33,7	20,0	24,7	3,2	0,6	8,3	31,4	34,0	21,2	4,5
- Benchmark*												
BARI	3,9	18,6	27,7	23,5	21,9	4,3	2,7	16,7	26,9	25,7	23,0	5,0
PUGLIA	3,7	18,0	27,7	23,7	22,7	4,3	2,7	17,1	26,6	24,7	23,6	5,3
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicate: BAPS09000R	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,7	25,6	27,9	16,3	23,3	2,3
- Benchmark*												
BARI	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5,4	22,3	28,2	23,1	17,5	3,5
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,6	20,8	28,8	22,7	19,8	3,3
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,6	28,7	30,0	19,7	13,6	1,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: BAPS09000R - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
BARI	0,1	0,0	0,1	0,2	0,1
PUGLIA	0,2	0,1	0,2	0,4	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BAPS09000R - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
BARI	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0
PUGLIA	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: BAPS09000R	2,0	2,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	4,2	0,9	1,4	1,0	0,3
PUGLIA	4,7	1,0	1,2	0,6	0,2
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BAPS09000R	2,0	0,0	2,0	2,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	3,1	1,7	2,0	1,4	0,5
PUGLIA	3,0	1,6	1,8	0,9	0,3
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: BAPS09000R	0,0	4,3	1,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	3,4	2,0	1,9	1,8	0,3
PUGLIA	3,0	1,9	2,0	1,2	0,3
Italia	3,6	2,2	1,8	0,9	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BAPS09000R	1,9	0,6	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	2,8	2,8	2,6	1,3	0,5
PUGLIA	3,1	2,5	2,5	0,9	0,3
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Pochissimi risultano gli studenti non ammessi alla classe successiva (13 studenti non ammessi su una popolazione scolastica di 1095 studenti). La percentuale degli studenti con giudizio sospeso risulta superiore alla media nelle classi prime, inferiore alla media nazionale nelle restanti classi: i debiti formativi si concentrano soprattutto in matematica, fisica e inglese per il liceo scientifico e matematica e lingue straniere per il liceo linguistico. I criteri di valutazione adottati dalla scuola risultano abbastanza adeguati a garantire il successo scolastico degli alunni, sebbene non sempre sia presente una certa uniformità. In merito agli Esami di Stato si registra un numero più ampio di valutazioni nella fascia dell'eccellenza rispetto alla media nazionale, altresì la fascia della sufficienza è estremamente ridotta. Gli abbandoni scolastici in corso d'anno sono pressoché assenti nel liceo linguistico e si limitano, invece, a qualche unità, nel biennio del liceo scientifico: tali dati vanno letti come una necessità di riorientamento nella fascia dell'obbligo scolastico.	L'unica criticità si rileva nell'ambito dell'uniformità delle valutazioni tra le diverse classi, varianza che tuttavia risulta più bassa se confrontata con i dati regionali e nazionali. Priorità della dirigenza è quella di garantire tale uniformità attraverso la formazione dei docenti sulla progettazione, sulla didattica e sulla valutazione per competenze, attuata sia a livello di istituto che nella rete di ambito.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, pur non registrando abbandoni in corso d'anno, soprattutto nel triennio, dimostra tuttavia una leggera discrepanza nell'uniformità dei criteri di valutazione adottati: tale criticità, che si intende risolvere con l'avvio nel prossimo anno scolastico della formazione dei docenti nell'area della docimologia e delle tecniche di valutazione, non ha impedito, tuttavia, il raggiungimento del successo scolastico da parte degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BAPS09000R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,5	62,7	65,3			45,9	45,5	48,3	
Liceo	71,1	↑	↑	↑	9,5	65,6	↑	↑	↑	21,7
BAPS09000R - 2 A	72,8	↑	↑	↑	12,6	72,4	↑	↑	↑	28,0
BAPS09000R - 2 B	72,9	↑	↑	↑	4,2	61,4	↑	↑	↑	16,9
BAPS09000R - 2 C	84,3	↑	↑	↑	20,3	63,5	↑	↑	↑	19,1
BAPS09000R - 2 D	71,3	↑	↑	↑	4,0	69,1	↑	↑	↑	24,8
BAPS09000R - 2 F	64,3	↔	↔	↔	2,7	43,7	↔	↔	↓	-0,8
BAPS09000R - 2 G	70,9	↑	↑	↑	6,4	73,1	↑	↑	↑	28,7
BAPS09000R - 2 H	62,8	↔	↔	↓	1,6	68,6	↑	↑	↑	24,3

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAPS09000R - 2 A	1	5	5	8	8	1	1	2	3	20
BAPS09000R - 2 B	0	3	9	4	6	3	2	3	1	13
BAPS09000R - 2 C	0	0	1	6	17	0	4	5	2	13
BAPS09000R - 2 D	1	4	8	8	5	0	2	2	7	15
BAPS09000R - 2 F	4	4	7	3	3	8	5	4	2	2
BAPS09000R - 2 G	0	9	7	7	7	0	1	1	4	24
BAPS09000R - 2 H	5	6	15	3	2	0	2	0	3	26
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAPS09000R	6,1	17,1	28,7	21,6	26,5	6,6	9,4	9,4	12,2	62,4
Puglia	18,2	21,5	28,6	17,7	14,0	40,0	13,9	7,1	10,2	28,8
Sud	18,8	23,7	27,8	17,5	12,3	40,6	12,7	7,7	10,4	28,7
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAPS09000R - Liceo - Benchmark*	24,4	75,6	25,1	74,9
Sud	28,3	71,7	37,5	62,5
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati raggiunti dagli studenti nelle prove standardizzate di italiano e matematica risultano di gran lunga superiori sia alla media nazionale sia a quella relativa al sud Italia. In particolare nelle prove di italiano il punteggio medio raggiunto è 71,1% (Italia 65,3% – Sud 62,7%) mentre nelle prove di matematica il punteggio medio raggiunto è 65,6% (Italia 48,3% – Sud 45,5%). L'affidabilità del risultato è garantita da una scrupolosa organizzazione nella somministrazione delle stesse prove affidate a docenti esterni alle classi, di comprovata esperienza e rigore. La mancata uniformità degli esiti, evidenziata in alcune classi, è determinata dalla caratterizzazione intrinseca degli indirizzi a vocazione strettamente scientifica (deficit nei risultati della prova di italiano) o strettamente linguistica (deficit nei risultati della prova di matematica). All'interno di ogni classe la disparità tra alunni più dotati e meno dotati tende a ridursi nel corso del triennio sebbene la disparità resti più marcata in alcune sezioni.	Dall'analisi dei dati si rende necessaria una riflessione circa la presenza di indirizzi totalmente difforni (liceo scientifico e liceo linguistico) tanto per numero di ore di studio della matematica, tanto per attitudini degli studenti stessi: sarebbe opportuno, pertanto, che gli esiti delle prove INVALSI siano analizzati distintamente. Infine, bisogna rilevare, in alcuni casi, la presenza di una diffomità tra gli esiti delle prove Invalsi e le valutazioni dei docenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La positività dei risultati raggiunti nelle varie prove, di gran lunga superiori alle medie nazionali, dimostra la capacità della scuola di garantire una preparazione di base solida senza trascurare gli alunni bisognosi di attenzione e recupero e allo stesso tempo valorizzando le eccellenze attraverso attività di potenziamento e approfondimento disciplinare: infatti gli alunni di livello 1 e 2 sono di gran lunga inferiori alla media nazionale mentre quelli di livello 3, 4 e 5 sono di numero superiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Priorità della scuola è quella di garantire la formazione dell'identità personale di ogni studente, di sviluppare le capacità di autonomia e di responsabilità nell'esercizio delle competenze chiave di cittadinanza attiva, di sviluppare le conoscenze e le competenze trasversali e culturali necessarie alla prosecuzione degli studi attraverso molteplici progetti ed iniziative: partecipazione ad attività di volontariato e di solidarietà, dibattiti su tematiche sociali nell'ambito di assemblee studentesche o in specifiche occasioni di approfondimento seminariale e partecipazione a concorsi. Il rispetto delle regole e la cultura della legalità sono al centro del progetto educativo della scuola. Per la valutazione del comportamento e del livello delle competenze chiave di cittadinanza la scuola adotta una griglia condivisa in ambito collegiale. Il livello delle competenze chiave complessivamente raggiunto dagli studenti risulta buono.	Non si ravvisano punti di debolezza, dal momento che il potenziamento del curricolo ministeriale del liceo scientifico e del liceo linguistico con lo studio delle discipline di carattere economico-giuridico, inserito nei curricoli dell'anno scolastico 2016/17, ha rafforzato ulteriormente il possesso delle competenze chiave di cittadinanza attiva.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il rispetto delle regole e la cultura della legalità sono al centro del progetto educativo della scuola, tuttavia sarebbe auspicabile che la scuola potenziasse nell'offerta formativa triennale l'approfondimento delle discipline giuridico-economiche. I criteri di valutazione relativi all'assegnazione del voto di comportamento adottati dalla scuola sono condivisi a livello collegiale. Il livello delle competenze chiave complessivamente raggiunto dagli studenti è buono.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
BAPS09000R	86,3	82,3
BARI	37,1	31,0
PUGLIA	32,2	31,7
ITALIA	39,1	40,0

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
BAPS09000R	5,24
- Benchmark*	
BARI	893,00
PUGLIA	2.459,50
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Numero Medio Studenti
BAPS09000R	2,09
- Benchmark*	
BARI	519,43
PUGLIA	1.673,72
ITALIA	22.422,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
BAPS09000R	9,95
- Benchmark*	
BARI	588,69
PUGLIA	1.337,09
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
BAPS09000R	12,57
- Benchmark*	
BARI	3.353,64
PUGLIA	8.611,73
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Numero Medio Studenti
BAPS09000R	2,62
- Benchmark*	
BARI	350,68
PUGLIA	1.291,31
ITALIA	15.664,98

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
BAPS09000R	6,81
- Benchmark*	
BARI	639,73
PUGLIA	2.362,57
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
BAPS09000R	2,62
- Benchmark*	
BARI	1.708,96
PUGLIA	4.547,02
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
BAPS09000R	22,51
- Benchmark*	
BARI	1.738,83
PUGLIA	5.514,69
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Numero Medio Studenti
BAPS09000R	1,05
- Benchmark*	
BARI	494,05
PUGLIA	2.115,11
ITALIA	28.736,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
BAPS09000R	4,19
- Benchmark*	
BARI	1.119,70
PUGLIA	3.006,21
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
BAPS09000R	10,47
- Benchmark*	
BARI	1.515,40
PUGLIA	3.604,12
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
BAPS09000R	10,99
- Benchmark*	
BARI	805,88
PUGLIA	2.197,57
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
BAPS09000R	1,57
- Benchmark*	
BARI	1.824,46
PUGLIA	5.132,40
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
BAPS09000R	1,57
- Benchmark*	
BARI	355,63
PUGLIA	1.169,57
ITALIA	14.806,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
BAPS09000R	5,76
- Benchmark*	
BARI	1.290,40
PUGLIA	2.971,79
ITALIA	30.973,54

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAPS09000R	77,3	18,2	4,6	62,0	30,4	7,6	66,0	22,0	12,0	73,7	10,5	15,8
- Benchmark*												
BARI	73,2	21,4	5,4	50,1	32,0	17,9	59,4	24,1	16,5	64,2	20,8	15,0
PUGLIA	73,4	20,7	5,9	49,6	31,9	18,5	60,1	23,7	16,1	65,5	19,7	14,8
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAPS09000R	77,3	18,2	4,6	57,6	21,7	20,6	60,0	12,0	28,0	52,6	31,6	15,8
- Benchmark*												
BARI	65,5	17,9	16,6	49,8	18,6	31,6	55,1	14,4	30,5	57,1	15,5	27,4
PUGLIA	66,6	17,5	15,9	48,8	19,0	32,1	56,2	14,5	29,3	59,5	14,2	26,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	BAPS09000R	Regione	Italia	
2011	6,3	15,9	17,7	
2012	4,8	13,3	15,1	
2013	5,0	13,5	15,0	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	BAPS09000R	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	0,0	17,5	10,7
	Tempo determinato	30,8	35,3	31,3
	Apprendistato	0,0	11,1	7,5
	Collaborazione	15,4	15,3	27,6
	Tirocinio	38,5	14,9	16,5
	Altro	15,4	5,8	6,3
2012	Tempo indeterminato	0,0	15,2	10,0
	Tempo determinato	44,4	43,2	37,0
	Apprendistato	22,2	10,9	6,0
	Collaborazione	0,0	15,8	27,0
	Tirocinio	11,1	7,8	11,6
2013	Altro	22,2	7,1	8,4
	Tempo indeterminato	36,4	17,2	9,6
	Tempo determinato	45,5	44,4	37,0
	Apprendistato	18,2	11,9	6,0
	Collaborazione	0,0	14,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	0,0	6,2	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	BAPS09000R	Regione	Italia
2011	Agricoltura	7,7	8,7	5,1
	Industria	7,7	17,0	20,7
	Servizi	84,6	74,2	74,2
2012	Agricoltura	11,1	11,1	6,5
	Industria	0,0	17,1	20,8
	Servizi	88,9	71,8	72,7
2013	Agricoltura	9,1	11,5	6,2
	Industria	9,1	17,0	22,3
	Servizi	81,8	71,5	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	BAPS09000R	Regione	Italia
2011	Alta	0,0	5,6	11,6
	Media	76,9	63,3	60,7
	Bassa	23,1	31,1	27,7
2012	Alta	22,2	6,3	10,7
	Media	66,7	61,6	59,3
	Bassa	11,1	32,1	30,0
2013	Alta	0,0	6,6	11,0
	Media	90,9	59,8	57,7
	Bassa	9,1	33,6	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti del Tedone, in una percentuale vicina al 85%, proseguono gli studi universitari ottenendo risultati molto positivi, superiori alla media sia locale che nazionale, in tutti gli ambiti considerati (sanitario, sociale, scientifico, economico-giuridico ed umanistico).	Non si registrano punti di debolezza da segnalare.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di immatricolati all'Universit  risulta di gran lunga superiore alla media sia provinciale che regionale e nazionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati sono molto positivi, superiori alla media sia locale che nazionale, in tutti gli ambiti considerati (sanitario, sociale, scientifico, economico-giuridico ed umanistico).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6	9,2	8,6
	3-4 aspetti	4	3,8	6
	5-6 aspetti	32	30	38,2
	Da 7 aspetti in su	58	56,9	47,3
Situazione della scuola: BAPS09000R	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:BAPS09000R - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90,2	87,9	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90,2	87,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,1	88,6	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	88,2	86,4	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	86,3	83,3	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	47,1	59,1	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	84,3	82,6	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Presente	17,6	14,4	25,5
Altro	Dato mancante	13,7	12,1	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	2,3	3
	3 - 4 Aspetti	15,7	16,8	14,9
	5 - 6 Aspetti	37,3	33,6	36,1
	Da 7 aspetti in su	47,1	47,3	46,1
Situazione della scuola: BAPS09000R		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:BAPS09000R - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	86,3	89,4	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	68,6	64,4	70,4
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	74,5	78	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	56,9	55,3	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	96,1	91,7	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	70,6	64,4	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	66,7	64,4	62
Altro	Dato Mancante	2	4,5	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo di istituto si ispira agli obiettivi formativi e didattici enunciati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e tiene conto delle competenze conseguite al termine del primo biennio e al termine dell'intero percorso formativo. I dipartimenti disciplinari hanno elaborato curricoli suddivisi per anno, individuando conoscenze, abilità e competenze specifiche. L'individuazione delle competenze trasversali di educazione alla cittadinanza sono individuate in tutte le discipline. La riduzione delle sperimentazioni imposta dalla riforma Gelmini ha comportato l'impoverimento dell'offerta formativa, superata, tuttavia, nel biennio, con l'attivazione di indirizzi di potenziamento scientifico, giuridico e linguistico, realizzati grazie anche all'organico potenziato. In tal modo si è tentato di offrire curricoli adeguati alle potenzialità degli allievi più motivati del triennio, con l'arricchimento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare (corsi di potenziamento nell'area linguistica, scientifica e informatica, finanziati dal MOF e dai Fondi Europei). Gli obiettivi relativi ad ogni attività sono discussi e condivisi a livello collegiale e riportati nei verbali e nei documenti approvati in tali sedi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli unici punti di debolezza a riguardo sono rappresentati da una programmazione dipartimentale che in qualche caso non si ispira a criteri di confronto e di condivisione.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8	12	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14	15,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	78	72,8	66,5
Situazione della scuola: BAPS09000R	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	34,1	36,5	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22	24	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,9	39,4	43,4
Situazione della scuola: BAPS09000R	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8	12	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14	15,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	78	72,8	66,5
Situazione della scuola: BAPS09000R		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola le riunioni di dipartimento disciplinare sono programmate con l'obiettivo di condividere metodologie e pratiche didattiche ed elaborare un modello comune di programmazione disciplinare. I docenti effettuano una programmazione disciplinare annuale, presentata nel mese di ottobre, discussa nell'ambito del dipartimento e del consiglio di classe. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono nelle stessi sedi.	Il punto di debolezza è rappresentato da una parziale presenza di una progettazione per competenze (avviata negli ultimi due anni scolastici in via sperimentale, con la progettazione di un'unica UDA) e di una programmazione comune per moduli e per classi parallele all'interno di ogni indirizzo: questo, di fatto, si traduce, in alcuni casi, in una condivisione formale di procedure didattiche.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e condivisi nei dipartimenti in tutte le discipline. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele, costruite dagli insegnanti con appositi criteri comuni per la correzione, per la somministrazione delle prove d'ingresso che si svolgono ad inizio anno scolastico nelle prime e terze. La scuola utilizza forme di certificazione per le competenze solo per il biennio. Gli interventi di recupero degli studenti che hanno difficoltà nell'apprendimento di una o più discipline si svolgono con diverse modalità: corsi di recupero in itinere durante l'anno scolastico e sportelli didattici (latino, matematica, fisica, scienze, disegno, lingua straniera); durante la pausa estiva sono organizzati corsi di recupero per studenti con giudizio sospeso.	Il punto di debolezza è rappresentato dalla mancata presenza di una progettazione per competenze e di una programmazione comune per moduli e per classi parallele: questo impedisce il ricorso a strumenti quali prove strutturate per classi parallele, prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, sebbene siano in corso di definizione i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel PTOF della scuola. Nella scuola sono presenti i referenti di dipartimento disciplinare che coordinano la progettazione didattica, realizzata in modo condiviso per ambiti disciplinari, anche se non viene periodicamente revisionata, e coinvolge i docenti di tutte le discipline. La scuola utilizza modelli di certificazione delle competenze ma solo a conclusione del primo biennio. Positiva, infine, risulta la progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	92,2	84,8	62
	Orario ridotto	3,9	3,8	10,8
	Orario flessibile	3,9	11,4	27,2
Situazione della scuola: BAPS09000R		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:BAPS09000R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	98	99,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	31,4	31,8	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,8	5,3	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2	0,8	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:BAPS09000R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	98	96,2	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	78,4	80,3	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,8	5,3	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attività di coordinamento degli spazi laboratoriali viene affidata formalmente ai responsabili di laboratorio. La fruizione degli stessi viene assicurata in maniera prioritaria agli indirizzi che presentano nel curricolo materie caratterizzanti (scienze applicate – laboratori di informatica; linguistico – laboratorio linguistico) e in misura minore per gli studenti degli altri indirizzi. Tutti i supporti didattici presenti nelle classi vengono abitualmente utilizzati per le attività didattiche (biblioteca di classe, computer, LIM, materiali per le attività scientifiche, espressive e sportive). L'articolazione dell'orario scolastico, con l'unità oraria di lezione ridotta, risulta adeguata ai bisogni di apprendimento degli studenti: il recupero della frazione oraria, infatti, viene utilizzato per attività di recupero e potenziamento in classe.	L'istituto, attraverso un attento impiego delle risorse finanziarie interne e l'erogazione di fondi strutturali europei per la realizzazione di progetti FESR, negli anni si è dotato di importanti infrastrutture di natura informatica. Nel corrente anno scolastico la scuola ha implementato ulteriormente la dotazione di strumenti informatici (LIM, Kit calcolatrici Casio, totem interattivo, potenziamento rete LAN/WLAN) grazie a erogazioni di fondi FESR e MIUR, sebbene occorran ulteriori mezzi per corredare ciascuna aula di adeguata strumentazione (LIM, videoproiettori, tablet) e arredi (banchi, sedie) per l'allestimento di CI@ssi 3.0. Nonostante gli interventi finora messi in atto (connessione alla fibra ottica) permangono, al momento, difficoltà nella connessione contemporanea nei vari ambienti della scuola.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:BAPS09000R - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	66,23	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	68,67	65,21	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BAPS09000R - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	39,63	37,01	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sin dallo scorso anno scolastico, priorità della dirigenza è stata quella di intervenire sul rinnovamento delle strategie didattiche: grazie ai finanziamenti del Piano di Miglioramento VALES un gruppo di docenti ha partecipato ad una formazione sulla didattica per competenze finalizzata ad una maggiore equità degli esiti, un altro, invece, ha seguito una formazione in lingua inglese finalizzata al conseguimento delle certificazioni B1 e B2 per la metodologia CLIL. Entrambi le formazioni sono proseguite nell'anno scolastico in corso. Diversi docenti dell'area scientifica e linguistica utilizzano metodologie didattiche che si avvalgono degli strumenti informatici e delle risorse della rete Internet. Alcuni docenti adottano il metodo dell'apprendimento cooperativo e del peer tutoring.	Intento della dirigenza è quello di proseguire nella formazione per didattica delle competenze e, contestualmente, nella formazione sulla valutazione per competenze, sebbene si registrino difficoltà oggettive alla partecipazione agli incontri di formazione pomeridiana in loco dovute ad alto tasso di pendolarismo dei docenti e ai frequenti impegni scolastici (consigli di classe, colleghi, incontri scuola-famiglia, dipartimenti, viaggi d'istruzione, progetti extracurricolari, corsi di recupero, ecc.).

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BAPS09000R % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,6	1,4	2,7
Un servizio di base		2,6	8,7	8,6
Due servizi di base		25,6	20,8	16,3
Tutti i servizi di base		69,2	69,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BAPS09000R % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	54,4	57	50,5
Un servizio avanzato		32,9	30,9	26,8
Due servizi avanzati		11,4	11,6	18,8
Tutti i servizi avanzati		1,3	0,5	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BAPS09000R - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	67,1	67	58,8
Nessun provvedimento		2,7	1,6	1,7
Azioni interlocutorie		5,5	7,1	8,9
Azioni costruttive		4,1	6	9,6
Azioni sanzionatorie		20,5	18,1	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BAPS09000R - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	41	38,6	41,7
Nessun provvedimento		2,6	1	0,3
Azioni interlocutorie		32,1	33,5	31,3
Azioni costruttive		5,1	6,6	8,4
Azioni sanzionatorie		19,2	20,3	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAPS09000R - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	57,7	55,4	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		19,7	19,4	20,8
Azioni costruttive		5,6	7	8
Azioni sanzionatorie		16,9	18,3	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAPS09000R - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	11	10,9	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie		42,7	41,7	39,1
Azioni costruttive		9,8	9	12,3
Azioni sanzionatorie		36,6	38,4	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto: BAPS09000R - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,37	0,73	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,52	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:BAPS09000R - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	37,96	36,82	33,72	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BAPS09000R	Liceo Linguistico	43,6	55,3	60,7	78,7
BARI		1673,3	2047,1	1785,6	2088,9
PUGLIA		3730,6	4133,1	3878,2	4326,9
ITALIA		54208,5	56061,2	61761,7	64350,2

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BAPS09000R	Liceo Scientifico	39,6	43,5	55,3	65,6
BARI		1783,8	2094,5	2407,7	2789,8
PUGLIA		6334,1	7005,1	7793,6	8723,5
ITALIA		92308,6	98659,0	112152,4	122911,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è attenta a promuovere iniziative per facilitare le relazioni e la condivisione di regole di comportamento attraverso la realizzazione di progetti tesi a valorizzare la solidarietà (volontariato, donazioni, sostegno agli emarginati), l'arte, il teatro, la sana competizione, i convegni e progetti sulla legalità con esponenti delle istituzioni, i viaggi di istruzione, le assemblee, il confronto con l'altro. Tali attività, tese a diffondere la cultura della legalità e l'etica della responsabilità, coinvolgono tutti gli studenti che all'inizio dell'anno scolastico condividono con la scuola il patto formativo, finalizzato ad infondere un clima di collaborazione e di rispetto dei ruoli. Sporadici episodi di intemperanza o incomprensioni non compromettono il clima di operosa serenità di alunni e docenti.	Non si registrano punti di debolezza a riguardo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo abbastanza ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali vengono dedicati prioritariamente alle classi dell'opzione scienze applicate (laboratori di informatica), alle classi del liceo linguistico (laboratorio linguistico) e alle classi con alunni BES. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti spesso lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I rari comportamenti problematici degli studenti sono gestiti in modo efficace, anche attraverso la collaborazione con l'ASL e con uno staff di consulenza psicologica che cura difficoltà di inserimento e di orientamento e per affrontare problemi di disagio.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,3	21,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,5	66,2	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	12,2	12	15,8
Situazione della scuola: BAPS09000R		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto: BAPS09000R - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	69	65,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	25	20,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	26,2	16,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94	93,3	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	25	28,3	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività e progetti (anche finanziati dal MOF) per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari (partecipazione a progetti di potenziamento nell'area linguistica, competizioni sportive – tiro con l'arco, cene al buio con alunni ipovedenti, giornata del braille): queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità in modo ottimale. Priorità della nuova dirigenza è l'attenzione rivolta alla didattica inclusiva, in particolar modo quella relativa agli studenti con DSA, con un continuo monitoraggio finalizzato al raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati: è in corso una formazione specifica degli insegnanti sui disturbi specifici dell'apprendimento con la presenza costante del Docente referente. Anche gli studenti deboli, stranieri o provenienti da situazioni di grave disagio sono oggetto di costante attenzione da parte della scuola. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia sebbene negli ultimi anni l'USR non abbia garantito la presenza di mediatori linguistici per facilitare il processo di apprendimento linguistico e culturale degli alunni stranieri. Particolare attenzione è rivolta, infine, alla valorizzazione delle diverse formazioni culturali, attraverso la collaborazione costante con l'associazione Intercultura.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Considerato il costante aumento di alunni con DSA, la Dirigenza ha promosso un'ulteriore formazione collegiale sui disturbi specifici dell'apprendimento, attivata nella rete di ambito, per favorire una didattica inclusiva più consapevole.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BAPS09000R	19	169
Totale Istituto	19	169
BARI	5,0	54,5
PUGLIA	4,6	50,7
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
BAPS09000R	2	8,89
- Benchmark*		
BARI	478	8,77
PUGLIA	1.262	7,59
ITALIA	15.860	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:BAPS09000R - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	64,7	65,9	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	15,7	19,7	21
Sportello per il recupero	Presente	76,5	70,5	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	92,2	82,6	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	5,9	8,3	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	37,3	36,4	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	17,6	18,2	27,8
Altro	Dato mancante	25,5	21,2	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:BAPS09000R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	51	50	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	17,6	22	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	72,5	73,5	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	92,2	92,4	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	33,3	33,3	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	62,7	62,9	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	98	97,7	91,7
Altro	Dato mancante	9,8	9,1	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti con difficoltà di apprendimento sono distribuiti in modo omogeneo in tutte le classi. Per rispondere efficacemente alle difficoltà di apprendimento degli studenti, la scuola programma corsi IDEI, sportelli didattici, interventi individualizzati durante l'attività curricolare. Le forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà consistono in verifiche di tipo tradizionale o digitale. Per gli studenti che possono raggiungere livelli di eccellenza vengono proposte attività particolarmente qualificanti dal punto di vista culturale per le diverse discipline (anche soggiorni-studio all'estero) attraverso la promozione della partecipazione a concorsi e competizioni nazionali ed internazionali. Gli interventi individualizzati utilizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali consistono in metodologie didattiche facilitate attraverso il ricorso a supporti informatici e multimediali: tali interventi si rivolgono alle classi in cui sono presenti queste tipologie di alunni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non vi sono punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti i docenti curricolari, i docenti di sostegno, i docenti tutor e il referente area BES, le famiglie e gli enti locali. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per tali studenti è costantemente monitorato. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti risulta abbastanza strutturata, infine, le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e quasi sempre vengono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Nei casi specifici gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera abbastanza sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:BAPS09000R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	54,8	49,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	26,2	22	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,6	96,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	83,3	80,7	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	56	56,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	26,2	25,1	34,8
Altro	Dato mancante	19	17,5	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attivita' di continuita' con la scuola secondaria di primo grado e' affidata ad una funzione strumentale specifica che gestisce tutte le fasi di preparazione e realizzazione delle visite presso le scuole e l'accoglienza presso il nostro Liceo nell'OPEN DAY. Le modalita' di presentazione vengono condivise nel Collegio per coinvolgere l'intera comunita'. Momenti particolarmente significativi sono rappresentati dalla "Giornata da Liceale" in cui gli studenti delle scuole secondarie di I grado sono invitati a partecipare, durante l'attivita' curricolare, a lezioni laboratoriali sulle discipline di indirizzo (latino, matematica, scienze, inglese) e dai corsi di potenziamento di Matematica e Inglese, rivolti ai neo iscritti, che si svolgono agli inizi di settembre. La continuita' educativa viene curata non solo favorendo la permanenza di un gruppo di alunni provenienti dalla stessa scuola nella nuova classe, ma anche attraverso contatti con le scuole di provenienza che provvedono ad inviare fascicoli personali sul percorso formativo degli studenti.	Non sono programmati incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata.

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento**

Istituto:BAPS09000R - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	51,2	50,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	72,6	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	47,6	45,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,2	94,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	31	30,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	57,1	55,2	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Dato mancante	79,8	82,1	81,7
Altro	Dato mancante	19	13,9	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni attraverso la somministrazione di questionari motivazionali rivolti alle studenti delle classi quarte e quinte, attraverso la partecipazione degli studenti agli Open Day universitari e a convegni che si svolgono nell' istituto aperti anche alle famiglie. Inoltre la scuola, negli ultimi due anni scolastici, nell'ambito della legge 107/15 ha realizzato percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, destinati alle classi terze e quarte, attraverso convenzioni e attività di stage con imprese, enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, ordini professionali, musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale, associazioni, Università, e realtà produttive e professionali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I punti di debolezza dell'attuazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, nell'ambito della legge 107/15, consistono essenzialmente nell'esiguità delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle varie attività, nella mancanza di linee guida specifiche, in un elevato numero di ore previsto per i licei a fronte dell'oggettiva difficoltà di gestire contestualmente i programmi ministeriali. Inoltre, la scuola dovrebbe monitorare in maniera più efficace i risultati delle proprie azioni di orientamento.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BAPS09000R	81,2	18,8
BARI	74,8	25,2
PUGLIA	74,8	25,2
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BAPS09000R	98,8	92,1
- Benchmark*		
BARI	92,5	85,2
PUGLIA	91,6	84,4
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:BAPS09000R - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	97,87	97,39	95,45
4° anno	Dato Mancante	98,82	97,14	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	64,8	67,99	68,02	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:BAPS09000R - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BAPS09000R - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	42	32	27	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BAPS09000R - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16		7	7	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto: BAPS09000R - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	23,36	26,95	27,83	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	49,29	48,66	49,02	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	63,39			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni attraverso la somministrazione di questionari motivazionali, rivolti alle studenti delle classi quarte e quinte, e attraverso la partecipazione degli studenti agli Open Day universitari e a convegni che si svolgono nell'istituto aperti anche alle famiglie. Per incrementare l'internazionalizzazione del curriculum scolastico, un gruppo di studenti delle classi quarte e quinte ha avuto la possibilità di partecipare, grazie ai fondi POR Puglia, ad un soggiorno linguistico in Irlanda e ad un'esperienza di ASL, nell'ambito della mobilità transnazionale, in Polonia. Inoltre la scuola, nel corrente anno scolastico, nell'ambito della legge 107/15 ha realizzato percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, destinati alle classi terze e quarte, attraverso convenzioni e attività di stage con imprese, enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, ordini professionali, musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale, associazioni, Università, e realtà produttive e professionali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I punti di debolezza dell'attuazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, nell'ambito della legge 107/15, consistono essenzialmente nell'esiguità delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle varie attività, nella mancanza di linee guida specifiche, in un elevato numero di ore previsto per i licei a fronte dell'oggettiva difficoltà di gestire contestualmente i programmi ministeriali. Inoltre, la scuola dovrebbe monitorare in maniera più efficace i risultati delle proprie azioni di orientamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata, anche se mancano incontri finalizzati allo scambio di informazioni sulle competenze in possesso degli alunni e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti utili ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, sino all'Università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento e attività di Alternanza Scuola-Lavoro finalizzate a potenziare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro, favorendo l'acquisizione di competenze specifiche. Numerose, infine, le attività tese a far conoscere al territorio l'offerta formativa della scuola, come la "Giornata da liceale", i laboratori e i corsi di potenziamento ad inizio anno, per i neoiscritti. Costanti sono i monitoraggi sulle inclinazioni individuali degli studenti, anche se dovrebbero essere monitorati in maniera più efficace i risultati delle azioni di orientamento svolte dalla scuola. Le attività di orientamento sono abbastanza strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission della scuola, fondata sulla centralità degli alunni e sulla didattica inclusiva tesa a sostenere gli studenti più deboli e a consentire loro il conseguimento del traguardo formativo, è definita in modo chiaro nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Tale mission, condivisa all'interno della scuola, è resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso un'attenzione all'ascolto e al dialogo con gli alunni in difficoltà e con le loro famiglie e attraverso dibattiti e incontri seminariari.	A fronte di un notevole incremento degli alunni con bisogni educativi speciali, nell'ultimo biennio si è rivelata quanto mai necessaria una formazione specifica e diffusa sulle metodologie didattiche inclusive ed individualizzate, come la didattica per i BES, suddivisa per ambiti disciplinari, in modo tale da garantire i necessari supporti agli studenti, finalizzata al raggiungimento del successo formativo. Un gruppo numeroso di docenti ha concluso a fine anno scolastico un percorso di formazione on-line sulla dislessia, altri docenti seguiranno la formazione a inizio anno scolastico.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso proposte formulate da gruppi di lavoro, referenti di commissioni e di attività didattiche, dipartimenti disciplinari, successivamente analizzate dal nucleo coordinato dal DS e condivise a livello collegiale. La somministrazione di un questionario di gradimento rivolto a docenti, genitori e alunni, finalizzato all'acquisizione di informazioni sugli strumenti e metodologie didattiche in atto nella scuola, ha consentito il monitoraggio delle azioni intraprese dalla scuola e la riflessione sulla condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto. Infine attraverso il sito web governativo vengono gestiti i flussi documentali relativi al personale e alle iniziative, attività, progetti rivolti agli studenti.	Pur con un maggiore coinvolgimento di risorse umane disponibili all'attuazione dei progetti e delle varie attività, si registrano alcune criticità nel reperimento di docenti disponibili a collaborazioni aggiuntive, a causa dell'oggettivo carico di lavoro determinato sia dalla complessità della scuola che dai numerosi impegni collegiali.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	2,6	7,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	21,1	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	43,4	38,4	34,8
	Più di 1000 €	32,9	32	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: BAPS09000R		Tra 500 e 700 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAPS09000R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80	72,2	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20	28,5	28,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BAPS09000R % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,7692307692308	28,8	32,08	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BAPS09000R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50	61,38	60,49	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:BAPS09000R - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	31,11			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	68,89	28,07	25,8	19,41
Percentuale di ore non coperte	0	2,82	2,58	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:BAPS09000R - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	nd	-8	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-2	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAPS09000R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	25	13,35	13,43	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BAPS09000R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2779,04	8257,43	8665,54	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto: BAPS09000R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	63,39	57,02	58,21	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BAPS09000R - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	15,991133628879	29,73	30,38	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I compiti dei docenti con incarichi di responsabilità sono attribuiti in modo chiaro dalla dirigenza. Le stesse dinamiche si osservano sullo svolgimento degli incarichi tra il personale ATA, sebbene a volte non vi sia una chiara suddivisione dei compiti e del carico di lavoro attribuiti dal DSGA.	Talvolta, si assiste ad un sovraccarico di lavoro che grava solo su alcuni docenti e personale ATA: obiettivo della dirigenza, pertanto, è quello di monitorare l'assolvimento di compiti e di incarichi di responsabilità in modo da garantire una distribuzione delle mansioni più equilibrata ed efficiente.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BAPS09000R % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,1	15,7	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	13,1	11,7	10,6
Attività artistico - espressive	1	8,3	14,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	25	20,2	26,8
Lingue straniere	1	34,5	37,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	25	25,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	23,8	22,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	16,7	15,2	19,9
Altri argomenti	0	14,3	9,9	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	31	36,3	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	19	15,7	21,6
Sport	0	31	29,6	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BAPS09000R - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	3,66666666666667	1,82	1,91	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BAPS09000R % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BAPS09000R %
Progetto 1	Per il conseguimento delle certificazioni linguistiche
Progetto 2	Partecipazione alle gare
Progetto 3	Per azioni di orientamento in ingresso/uscita


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	20	16,7	16,3
	Basso coinvolgimento	22,5	29,5	22,3
	Alto coinvolgimento	57,5	53,8	61,4
Situazione della scuola: BAPS09000R		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il piano dell'offerta formativa è stato predisposto per potenziare il curricolo, prestando attenzione alle attitudini e alle richieste degli studenti coerentemente con le risorse economiche predisposte nel programma annuale. Vi sono, nell'ambito del PTOF, progetti strategici su cui si concentrano le maggiori risorse, professionali e finanziarie: attività di recupero e orientamento, potenziamento dello studio delle lingue straniere finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche, teatro, valorizzazione della cultura scientifica.	Non vi sono punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità che risultano condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio in modo abbastanza adeguato. La scuola utilizza forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione, attraverso la somministrazione di questionari e comunica con l'utenza attraverso il sito governativo e il registro elettronico. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, anche se ciò comporta sovraccarichi di lavoro per garantire l'efficacia del servizio scolastico. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BAPS09000R - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	12	13,6	14,27	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: BAPS09000R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	4	10,08	12,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,56	11,71	15,55
Aspetti normativi	0	9,75	11,87	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	9,86	11,91	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	9,64	11,72	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	11,01	12,83	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	10,14	12,13	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,45	11,57	15,46
Temi multidisciplinari	0	9,56	11,65	15,59
Lingue straniere	2	10,06	12	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	9,63	11,7	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,56	11,74	15,65
Orientamento	0	9,46	11,57	15,45
Altro	0	9,57	11,65	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BAPS09000R - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	10,85	14,24	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	10,42	13,45	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	9,73	13,25	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	7	10,32	13,61	16,93
Finanziato dal singolo docente	1	9,85	13,24	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	10,71	13,83	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La dirigenza ha promosso numerose iniziative di aggiornamento e formazione in servizio che hanno riguardato le seguenti tematiche: simulazione dell'utilizzo del registro elettronico; programmazione didattica per competenze; formazione in lingua inglese organizzata dall'USR e finalizzata al conseguimento della certificazione linguistica per l'insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL; formazione sul primo soccorso; formazione sulla sicurezza rivolto al personale ausiliario; formazione sulle pratiche amministrative digitali rivolta al personale tecnico e amministrativo e finalizzata all'introduzione di novità relative alla dematerializzazione, agli acquisti sul MEPA e al Protocollo Digitale. La qualità di tali iniziative di formazione è stata abbastanza buona, sia per l'assiduità della frequenza che per l'interesse mostrato dai corsisti. Si creano dunque le premesse per una ricaduta positiva nell'attività didattica e nell'azione amministrativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Una delle criticità è causata dalla sovrapposizione degli impegni di formazione che si sommano ai vari impegni collegiali. A questo si aggiungono l'esigenza dell'istituzione dell'Albo Pretorio e della formazione specifica sull'uso delle LIM, in seguito alla recente implementazione della dotazione tecnologica e digitale della scuola.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Obiettivo della dirigenza è quello di valorizzare le risorse professionali ed umane di ciascun docente, attraverso l'assegnazione di incarichi ad hoc, sulla base delle competenze in possesso di ciascun docente e dell'esperienza maturata sul campo. La stessa prassi viene attuata anche tra il personale amministrativo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La presidenza si impegna costantemente ad instaurare una "dirigenza diffusa" con l'assegnazione di incarichi in base alle competenze, all'esperienza e all'affidabilità di ciascun docente, tuttavia, spesso gli incarichi si concentrano su pochi insegnanti disposti a collaborare. Le cause di tali dinamiche sono attribuibili da un lato ai numerosi impegni collegiali e alle frequenti iniziative promosse all'interno dell'istituto, dall'altro all'irrisorio incentivo economico.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:BAPS09000R - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	4,96	4,29	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BAPS09000R - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,23	2,79	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,21	2,8	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	3,5	3,08	2,79
Altro	1	3,31	2,85	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,45	3	2,73
Il servizio pubblico	0	3,4	3,01	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,24	2,84	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,24	2,82	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,26	2,82	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,24	2,79	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,27	2,83	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,25	2,84	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,29	2,85	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,21	2,81	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,24	2,81	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,21	2,78	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,39	2,96	2,62
Autonomia scolastica	0	3,27	2,83	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,29	2,85	2,49
Relazioni sindacali	0	3,23	2,79	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	3,3	2,84	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,25	2,8	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	3,5	3,05	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2,4	2,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	8,5	9,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	37,8	38,2	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	51,2	49,5	49,4
Situazione della scuola: BAPS09000R	Gruppi di lavoro su 1-3 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BAPS09000R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	53,6	51,6	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	40,5	33,6	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	22,6	25,6	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	66,7	65	72,6
Orientamento	Dato mancante	88,1	85,7	87,8
Accoglienza	Presente	78,6	78,9	77
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	91,7	84,8	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	31	33,6	34,5
Inclusione	Dato mancante	40,5	37,7	34,1
Continuità'	Dato mancante	47,6	39,5	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	86,9	85,2	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le uniche forme di gruppi di lavoro presenti nella scuola sono di carattere disciplinare e afferiscono alla discussione su ambiti tematici e docimologici all'interno dei dipartimenti disciplinari. I materiali prodotti dai dipartimenti riguardano l'elaborazione di prove strutturate (test d'ingresso), di programmazioni disciplinari e di griglie di valutazione. Bisogna evidenziare, tuttavia, che spesso nascono gruppi spontanei di docenti che condividono pratiche didattiche e progetti interdisciplinari non formalizzati a livello documentale. La scuola dispone di spazi adeguati per condividere strumenti e materiali didattici.	Pur essendoci spazi per un'eventuale condivisione di strumenti e materiali didattici, manca, in alcuni dipartimenti, tuttavia una cultura della collaborazione e della condivisione di materiali e strumenti e di conseguenza manca l'abitudine alla documentazione e all'archiviazione come prassi didattica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi degli stessi. La scuola, pur valorizzando il personale per l'assegnazione di alcuni incarichi sulla base delle competenze possedute, non sempre persegue nel suo intento per oggettive difficoltà a collaborare in orari aggiuntivi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro disciplinari, caratterizzati dai dipartimenti, che producono materiali in maniera limitata, non essendo ancora diffusa la prassi della condivisione e della documentazione. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1,2	2,3	3,6
	1-2 reti	14,6	19,3	25,5
	3-4 reti	32,9	32,1	30,4
	5-6 reti	26,8	23,9	19,9
	7 o piu' reti	24,4	22,5	20,6
Situazione della scuola: BAPS09000R		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	35,8	42,5	50,5
	Capofila per una rete	35,8	34,1	28,6
	Capofila per più reti	28,4	23,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BAPS09000R	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,9	30,5	28,2
	Bassa apertura	23,5	18,8	18,7
	Media apertura	29,6	26,8	25,3
	Alta apertura	16	23,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BAPS09000R	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BAPS09000R - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	82,1	76,7	77,4
Regione	0	9,5	16,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,7	12,6	18,7
Unione Europea	0	13,1	15,2	16
Contributi da privati	0	6	6,7	8,8
Scuole componenti la rete	0	58,3	60,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: BAPS09000R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,8	29,6	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	28,6	20,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	84,5	83,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	19	15,2	13,2
Altro	0	35,7	42,2	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BAPS09000R - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	41,7	38,6	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	16,7	17,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	79,8	76,7	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	41,7	32,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	22,6	20,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	15,5	19,3	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	9,5	13,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	17,9	17	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,6	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	0	19	19,7	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,4	18,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	23,8	26,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	8,3	11,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,8	4,9	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	19	10,8	22,2
Altro	0	27,4	23,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6	3,2	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,2	7,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	36,1	38,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	42,2	37,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	8,4	13,2	15,8
Situazione della scuola: BAPS09000R	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAPS09000R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	48,8	49,8	48,7
Universita'	Presente	64,3	66,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	21,4	24,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	48,8	53,4	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	66,7	65,5	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	46,4	44,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	67,9	72,2	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	63,1	65	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	42,9	50,7	51,3
ASL	Presente	41,7	47,5	54
Altri soggetti	Dato mancante	23,8	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto: BAPS09000R - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	78,6	78,9	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAPS09000R - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	20,5397987191217	11,85	11,98	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha stretto reti con altre scuole del territorio e l'Università per la realizzazione di progetti interdisciplinari, come quella con i Licei Scientifici OSA per la condivisione di materiale didattico ed esperienze di laboratorio e con molti Licei linguistici a supporto della metodologia CLIL, della sperimentazione Esabac e CERTILINGUA. A livello territoriale la scuola si apre a molte collaborazioni, anche con la stesura di convenzioni e protocolli d'intesa (Università, Pro Loco, ASL, SERD, UICI, Associazioni culturali e di volontariato) nella profonda convinzione dell'importanza di far acquisire agli studenti l'abitudine ad affrontare con adeguata preparazione i compiti sociali e professionali della sinergia a livello territoriale e dello sviluppo delle risorse. Inoltre, coerentemente con le indicazioni della L. 107/15, la scuola ha ricercato sul territorio partner con cui avviare percorsi di esperienza di alternanza scuola lavoro, fra imprese e rispettive associazioni di rappresentanza, enti pubblici e privati, ordini professionali, musei e altri istituti operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali e artistiche. Allo stesso modo sono presenti convenzioni con alcune realtà imprenditoriali locali che garantiscono cicli di stage per gli alunni più meritevoli, anche attraverso l'erogazione di borse di studio, finalizzati a possibili inserimenti nel mondo del lavoro.	Non vi sono punti di debolezza.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	74,7	68,5	77
	Medio - basso livello di partecipazione	16	19	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	5,3	10	6,1
	Alto livello di partecipazione	4	2,5	2,3
Situazione della scuola: BAPS09000R %	Alto livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:BAPS09000R - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	39,11	28,8	22,14	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	13,4	11,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	64,6	60,5	67,4
	Alto coinvolgimento	22	27,4	19,3
Situazione della scuola: BAPS09000R %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso riunioni collegiali nei Consigli di classe e nel Consiglio di Istituto. Anche per la definizione del regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità le famiglie sono coinvolte nelle stesse sedi. Spesso i genitori collaborano per la realizzazione di interventi formativi attraverso l'elaborazione di proposte di progetti e convegni e in molti casi partecipano alla vita culturale della scuola con la frequenza di corsi (corsi di educazione alla salute) o partecipazione a convegni. La comunicazione con la famiglie avviene costantemente attraverso il sito istituzionale e l'accesso al portale ScuolaNext.	Non vi sono punti di debolezza a riguardo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola ha integrato nel suo PTOF esperienze di stage, anche in virtù dell'attivazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Condivisione di progettazioni, buone pratiche didattiche e metodologiche.	Promuovere didattiche innovative, superare metodologie didattiche di tipo trasmissivo, favorire relazioni positive nei contesti di apprendimento.
		Valutazione omogenea dei risultati scolastici	Ridurre la disparità nella valutazione tra corsi e classi parallele, attraverso formazione collegiale sulle prassi metodologiche e docimologiche.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Parziali conoscenze e competenze degli studenti nell'ambito giuridico-economico.	Potenziamento in ambito curricolare ed extracurricolare di contenuti e competenze giuridico-economiche per formare cittadini attivi e responsabili.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'applicazione effettiva delle griglie di valutazione condivise a livello collegiale e, contestualmente, il proseguimento della formazione collegiale sulla didattica per competenze e sulla valutazione, la condivisione di materiali e strumenti si pongono come premesse fondamentali per favorire la condivisione di procedure didattiche, la valutazione omogenea dei risultati scolastici e il superamento di individualismi e di metodologie di tipo trasmissivo e nozionistico. Allo stesso modo per garantire la formazione di un cittadino attivo e responsabile il potenziamento di contenuti e competenze giuridico-economiche sarà attuato sia in ambito curricolare che extracurricolare.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Superare metodologie didattiche di tipo trasmissivo
		Condividere buone pratiche
		Migliorare i criteri e i processi valutativi

✓	Ambiente di apprendimento	<p>Migliorare la connessione internet, allestire un laboratorio Autocad, implementare la dotazione di strumenti digitali per realizzare Cl@ssi 3.0</p> <p>Proseguire nella promozione di didattiche innovative, nell'ambito del PNSD, attraverso percorsi di formazione e autoformazione dei docenti.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Incrementare ulteriormente la diffusione di metodologie didattiche inclusive, attraverso la formazione specifica e la condivisione di metodologie.</p> <p>Potenziare nel primo biennio il monitoraggio di casi di alunni in difficoltà per predisporre interventi individualizzati per il traguardo formativo.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Ampliare protocolli e convenzioni con imprese, associazioni e Università anche in relazione all'attuazione di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro.</p> <p>Migliorare l'attività di Alternanza Scuola-Lavoro (tempi, modalità, condivisione formativa, nei CdC, formazione specifica dei docenti tutor)</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Ampliare la partecipazione dei docenti nella progettazione, condivisione, organizzazione per un'equa distribuzione degli incarichi.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Favorire la formazione dei docenti finalizzata all'innovazione metodologica e didattica.</p> <p>Sostenere forme di collaborazione e di condivisione di pratiche didattiche per incentivare attività di sperimentazione e ricerca educativa.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Rendere la scuola punto di riferimento nel territorio per la promozione culturale implementando reti e favorendo la partecipazione delle famiglie.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La formazione dei docenti finalizzata alla progettazione di una didattica per competenze di tipo laboratoriale, collaborativa e inclusiva diviene la condizione fondamentale per garantire il traguardo formativo di ciascun alunno, la condivisione delle procedure didattiche e valutative e, di conseguenza, l'uniformità nelle valutazioni, rese trasparenti e tempestive anche attraverso il registro elettronico. La valorizzazione delle risorse umane, inoltre, si propone la diffusione di una cultura del senso di appartenenza al Tedone che non si limiti all'espletamento delle attività didattiche ma si trasformi nella condivisione di un progetto formativo ed educativo. Allo stesso modo con la partecipazione costante delle famiglie alla vita scolastica e l'integrazione con il territorio attraverso reti e collaborazioni, la scuola consoliderà il suo ruolo centrale nella promozione di eventi culturali e politiche formative.

